

# Di casa nel mondo

## Competenze-chiave per una cittadinanza sostenibile

*“Il raggiungimento della sostenibilità dipenderà in ultima analisi da cambiamenti nei comportamenti e negli stili di vita, sorretti da un mutamento valoriale. Senza un cambiamento di questo tipo, anche la legislazione più illuminata, la tecnologia più pulita, le ricerche più sofisticate non riusciranno a guidare la società verso l’obiettivo della sostenibilità”.*

UNESCO

## Focus sul progetto


  
 Ulteriore materiale è  
 a disposizione nel sito di SIM  
[www.lascuolaconvoi.it](http://www.lascuolaconvoi.it)

*“Non possiamo procedere da soli,  
 non possiamo voltare le spalle.  
 Io oggi ho un sogno”.*  
 Martin Luther King  
 Washington, 28 agosto 1963

Il progetto **Di casa nel mondo** si colloca in linea di continuità con il precedente progetto *La terra nel cuore*, sviluppatosi nel triennio 2008/11 nella rete di scuole della Franciacorta. Se quest'ultimo focalizzava la sua attenzione sulla interdipendenza del pianeta e l'assunzione di una responsabilità sociale in ordine alla sua sopravvivenza e al suo sviluppo, il nuovo progetto si centra sullo sviluppo della persona in un contesto di sostenibilità e sul relativo contributo che la formazione di base può fornire a tale processo di costruzione. L'espressione “cittadinanza sostenibile” intende sintetizzare tale prospettiva, proponendo un particolare angolo visuale con cui rappresentare la cittadinanza attiva, rapportata a una visione di società sostenibile. Da qui l'esigenza di coniugare due filoni di elaborazione:

- il primo richiama il costrutto di **sviluppo sostenibile** e trova nella *Carta della Terra* uno dei riferimenti più autorevoli e culturalmente suggestivi, considerata dall'UNESCO uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un'educazione sostenibile;
  - il secondo si riferisce al costrutto di **cittadinanza attiva**, inteso come insieme delle competenze-chiave che un soggetto deve sviluppare per inserirsi autonomamente e responsabilmente in un determinato contesto sociale.
- Il percorso di ricerca sviluppato a partire dall'analisi della *Carta della Terra* negli ultimi tre anni costituisce, quindi, la premessa in base a cui riconoscere le competenze-chiave che un futuro cittadino deve maturare in un contesto di eco-sostenibilità. Da tale quadro si intende elaborare e realizzare percorsi didattici e materiali valutativi funzionali alla promozione e alla valutazione di tali competenze

nell'arco della scuola di base. Tale elaborazione intende pervenire ad una proposta curricolare complessiva orientata verso le competenze-chiave per una cittadinanza sostenibile, che possa fungere da base comune per la definizione della proposta formativa da parte degli Istituti scolastici della rete.

### Il lavoro del primo anno

Nell'a.s. 2011/12 la ricerca ha coinvolto una trentina di insegnanti provenienti dalle dodici Istituzioni scolastiche della rete e si è centrata sulla produzione di materiali valutativi funzionali alla valutazione delle competenze-chiave di cittadinanza sostenibile. In particolare ci si è limitati ai momenti di passaggio tra un grado scolastico e il successivo, producendo esempi di rubriche valutative, compiti autentici, strategie auto-valutative, protocolli osservativi rivolti a bambini/e in uscita dalla scuola dell'infanzia, al passaggio scuola primaria/scuola secondaria di primo grado, alla conclusione della secondaria di primo grado. Lo schema che segue (fig. 1) sintetizza il quadro concettuale del progetto, a partire all'integrazione tra le “competenze-chiave di Cittadinanza” enunciate nel progetto DeSeCo come tentativo di identificare i traguardi formativi essenziali per lo sviluppo della persona (pagg. 69-70), e la prospettiva di “sviluppo sostenibile” delineata nella *Carta della Terra* come proposta di quadro valoriale utile a connotare il contesto sociale (pag. 71). In ciascuna cella sono indicati i titoli dei materiali valutativi elaborati; ogni titolo corrisponde pertanto a un kit contenente rubrica valutativa, compito autentico, strategia auto-valutativa e protocollo osservativo (pagg. 71-72).

**Enrica Massetti**  
 Dirigente scolastica I.C. di Gussago

Figura 1

Framework di riferimento				
RISPETTO E ATTENZIONE PER LA COMUNITÀ DELLA VITA				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta la Terra e la vita, in tutta la sua diversità.</li> <li>• Prendi cura della comunità della vita con comprensione, compassione e amore.</li> <li>• Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche.</li> <li>• Tutela l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future.</li> </ul>				
COMPETENZE-CHIAVE		VALORI DI RIFERIMENTO		
		Integrità ecologica (ambiente)	Giustizia economica e sociale (economia)	Democrazia, non violenza e pace (società)
PENSARE - SENTIRE - AGIRE	SERVIRSI DI LINGUA, SIMBOLI E TESTI IN MANIERA INTERATTIVA	Racconta e disegna la visita all'Acquarium (infanzia)	Pro e contro i prodotti biologici (primaria)	Dibattito sull'uso dell'energia nucleare (secondaria di primo grado)
	SERVIRSI DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ti presento Pedibus (primaria)</li> <li>• La scuola ecosostenibile (secondaria)</li> </ul>		Una maracas in dono (infanzia)
	SERVIRSI DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore dell'acqua (infanzia)</li> <li>• Spot pubblicitario (primaria)</li> </ul>	Messaggio di salute (secondaria di secondo grado)	Recupero linguistico (secondaria di primo grado)
	INTERAGIRE IN GRUPPI ETEROGENEI	L'albero di Natale (infanzia)		Il cibo di casa nostra (primaria)
	AGIRE IN MODO AUTONOMO	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (infanzia)	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (primaria)	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (secondaria)

In queste pagine si presentano alcuni esempi di pacchetti di materiali per la valutazione delle competenze-chiave elaborati per la scuola primaria (si tratta degli esempi evidenziati in grassetto nella tabella). Il **gruppo di progetto** è composto da Mario Castoldi (coordinatore), Carlo Baroncelli, Luisa Bartoli, Sonia Claris, Mario Martini, Enrica Massetti, Simone Mazzata, Michele Scalvenzi. Nell'a.s. 2011/12 la rete del progetto *Di casa nel mondo* era costituita da dodici Istituti comprensivi: Adro, Castegnato, Castelcovati, Cazzago S/M, Coccaglio, Erbusco, Iseo, Pontoglio, Provaglio d'Iseo, Rovato, Rudiano, Trezano.

### Competenze-chiave OCSE-Deseco

Si tratta di un progetto di ricerca promosso dall'OCSE allo scopo di fornire una struttura concettuale più solida su cui condurre indagini internazionali di accertamento

degli apprendimenti e delle competenze-chiave. L'intento del progetto DeSeCo (*Definition and Selection of Competencies*) era di confrontare le opinioni di un'ampia gamma di esperti e di *stakeholder* allo scopo di produrre un'analisi coerente e condivisa di quali competenze-chiave sono necessarie per la vita adulta (cfr. Rychen-Salganik, 2003). Sulla base di ciò vengono condivisi alcuni criteri utili a identificare le competenze-chiave:

- fornire un contributo per il raggiungimento di esiti significativi a livello individuale e sociale;
  - rappresentare uno strumento per rispondere a domande complesse e importanti e a sfide in un'ampia gamma di contesti;
  - essere importanti per la generalità degli individui, non solo per specifici gruppi professionali o sociali.
- Inevitabilmente la scelta di alcune competenze-chiave richiede di appoggiarsi su un insieme di valori condivisi; nel caso

del progetto DeSeCo tali valori si sono fondati sui principi della democrazia e dello sviluppo sostenibile, comportando sia l'abilità di realizzare il potenziale degli individui, sia di rispettare gli altri e di contribuire a produrre una società più equa. A partire da tali premesse vengono identificate nove competenze-chiave raggruppate in tre categorie:

### **1. Servirsi di strumenti in maniera interattiva**

La domanda sociale e professionale dell'economia globale e la società dell'informazione richiedono la padronanza di strumenti socioculturali (linguaggio, informazione...) e fisici (computer) per interagire con la conoscenza; usare in modo interattivo gli strumenti apre nuove possibilità nel modo in cui gli individui percepiscono e si connettono con il mondo.

**1.A** Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva. Questa competenza-chiave riguarda l'uso effettivo del linguaggio parlato e scritto, del calcolo e di altre abilità matematiche in molteplici situazioni. Si tratta di strumenti essenziali per interagire produttivamente nella società e nel mondo del lavoro e per prendere parte efficacemente al dialogo con gli altri.

**1.B** Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva. Sia il ruolo crescente dei servizi e dei settori dell'informazione, sia il ruolo centrale della gestione della conoscenza nella società odierna rendono essenziale per le persone l'abilità nell'usare in modo interattivo l'informazione e la conoscenza. Questa competenza-chiave richiede una riflessione critica sulla natura dell'informazione, la sua infrastruttura tecnica e il suo contesto sociale, culturale e ideologico.

**1.C** Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno il potenziale di trasformare il modo in cui le persone lavorano insieme, accedono all'informazione e interagiscono con gli altri. Come per gli altri strumenti, la tecnologia può essere usata in modo interattivo se gli utilizzatori comprendono la sua natura e riflettono sul suo potenziale, in modo da collegare le possibilità offerte dagli strumenti tecnologici con le loro condizioni d'uso e con i loro obiettivi.

### **2. Interagire in gruppi eterogenei**

Mentre le società divengono in molti modi sempre più frammentate e diverse, diventa importante gestire produttivamente le relazioni personali, sia per i benefici personali, sia per costruire nuove forme di cooperazione; la costruzione di capitale sociale è importante e implica la capacità di formare reti di legami sociali continuamente modificate e attualizzate.

**2.A** Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri. Si tratta di acquisire padronanza nell'iniziare, mantenere e gestire relazioni personali in situazioni private e pubbliche. Questa competenza assume che gli individui siano abili a rispettare e apprezzare i valori, le credenze, le culture e le storie degli altri in funzione di un ambiente dove sentirsi benvenuti, inclusi e valorizzati.

**2.B** Capacità di cooperare. La cooperazione richiede a ogni individuo di possedere un insieme di qualità: essere abili a bilanciare il coinvolgimento nel gruppo e l'adesione ai suoi obiettivi con le proprie priorità e saper condividere la leadership e supportare gli altri.

**2.C** Capacità di gestire e risolvere i conflitti. La chiave per affrontare i conflitti in maniera costruttiva sta nel riconoscerli come processi da gestire piuttosto che cercare di negarli. Ciò richiede la considerazione degli interessi e dei bisogni degli altri e la ricerca di soluzioni in cui entrambi gli interlocutori possano uscire vincenti.

### **3. Agire in modo autonomo**

Agire in modo autonomo richiede una consapevolezza del proprio ambiente, delle dinamiche sociali e dei ruoli che uno gioca e vuole giocare; richiede agli individui di saper gestire le proprie vite in modi significativi e responsabili per poter esercitare un controllo sopra le proprie condizioni di vita e di lavoro.

**3.A** Capacità di agire in un contesto complesso. Questa competenza richiede agli individui di comprendere e considerare il più ampio contesto delle loro azioni e decisioni. Ciò implica la considerazione di come essi si relazionano con le norme sociali, con le istituzioni sociali ed economiche e con quanto è accaduto in passato. Si tratta di riconoscere le proprie azioni e decisioni all'interno di questo quadro più ampio.

**3.B** Capacità di elaborare e realizzare programmi di vita e progetti personali. Questa competenza applica il concetto di gestione progettuale ai singoli individui. Essa richiede ai soggetti di interpretare la vita come una narrativa organizzata e di dare a essa significato e scopo in un ambiente mutevole, dove la vita è spesso frammentata. Questa competenza assume un orientamento verso il futuro, che implica sia ottimismo e attenzione alle potenzialità, sia un esame accurato delle condizioni di fattibilità.

**3.C** Capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni. Sebbene molti diritti e bisogni siano stabiliti e protetti nelle leggi o nei contratti, risulta sempre più necessario per gli individui identificare e valutare i propri diritti, bisogni e interessi (come pure quelli degli altri) e affermarli e difenderli in modo attivo. Da un lato questa competenza si collega ai diritti e ai bisogni autodeterminati, dall'altro essa si collega ai diritti e ai bisogni degli individui in quanto membri di una collettività.

**Le competenze-chiave non possono essere assunte in modo isolato, ma richiedono di essere comprese nelle loro relazioni.** Perseguire qualsiasi obiettivo richiede costellazioni di competenze-chiave, le quali sono in relazione ai contesti e alle situazioni in cui sono applicate. Il punto centrale è che i fattori culturali, situazionali e contestuali definiscono la specifica natura dei problemi che devono essere affrontati; in particolare gli obiettivi sociali e individuali desiderati definiscono le costellazioni delle competenze essenziali. Il progetto DeSeCo aggiunge significato e profondità concettuale alla nozione di appren-

dimento lungo l'arco della vita e definisce un contesto concettuale per le indagini internazionali di verifica degli apprendimenti, quali il Programma PISA, l'International Adult Literacy Survey (IALS) e l'Adult Literacy and Life Skills Survey (ALL).

## La Carta della Terra

**La Carta della Terra è una dichiarazione di principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica nel 21° secolo.** La Carta si propone di ispirare in tutti i popoli un nuovo sentimento d'interdipendenza globale e di responsabilità condivisa per il benessere di tutta la famiglia umana, della grande comunità della vita e delle generazioni future. La Carta è una visione di speranza e un appello ad agire. La Carta della Terra si occupa in primo luogo della transizione verso forme sostenibili di vita e sviluppo umano sostenibile e riconosce che gli obiettivi della protezione ecologica, dello sradicamento della povertà, lo sviluppo economico equo, il rispetto per i diritti umani, la democrazia e la pace sono interdipendenti e indivisibili. Di conseguenza, il documento offre un punto di riferimento integrale e a largo spettro per guidare la transizione verso un futuro sostenibile. **La Carta della Terra è il prodotto di un dialogo decennale, mondiale, interculturale su obiettivi e valori comuni.** Tale progetto iniziò nell'ambito delle Nazioni Unite, ma venne portato avanti e completato da un'iniziativa della società civile. La Carta venne finalizzata e quindi lanciata nel 2000 dalla **Commissione della Carta della Terra**, un organismo internazionale indipendente. La stesura del documento ha implicato il più coinvolgente processo partecipativo mai associato alla creazione di una dichiarazione internazionale, che rappresenta la risorsa primaria della sua legittimità come struttura etica principale. La legittimità del documento è stata ulteriormente rafforzata dal sostegno di oltre 4.800 organizzazioni, che includono molti governi e organismi internazionali. Alla luce di tali dati, un numero crescente di giuristi internazionali riconosce che la Carta della Terra sta acquisendo lo stato di un documento della cosiddetta *soft law*, un documento cioè che fissa delle norme pur non avendo efficacia vincolante diretta. I documenti come la Dichiarazione dei Diritti Umani sono considerati moralmente, ma non legalmente, imprescindibili dai governi degli Stati che sono d'accordo nell'adozione, e spesso sono alla base per lo sviluppo di leggi e

regolamentazioni. In un periodo in cui sono necessari importanti cambiamenti nel modo di pensare e di vivere, la Carta della Terra ci richiama a esaminare i nostri valori e a scegliere una strada migliore. Oggi l'educazione per lo sviluppo sostenibile è diventata essenziale e la Carta fornisce uno strumento per l'educazione molto valido. In un momento in cui la collaborazione internazionale è sempre più incisiva, tale documento ci incoraggia a cercare ragioni comuni nel mezzo della nostra diversità e ad abbracciare un'etica globale che è condivisa da un numero sempre crescente di persone in tutto il mondo.

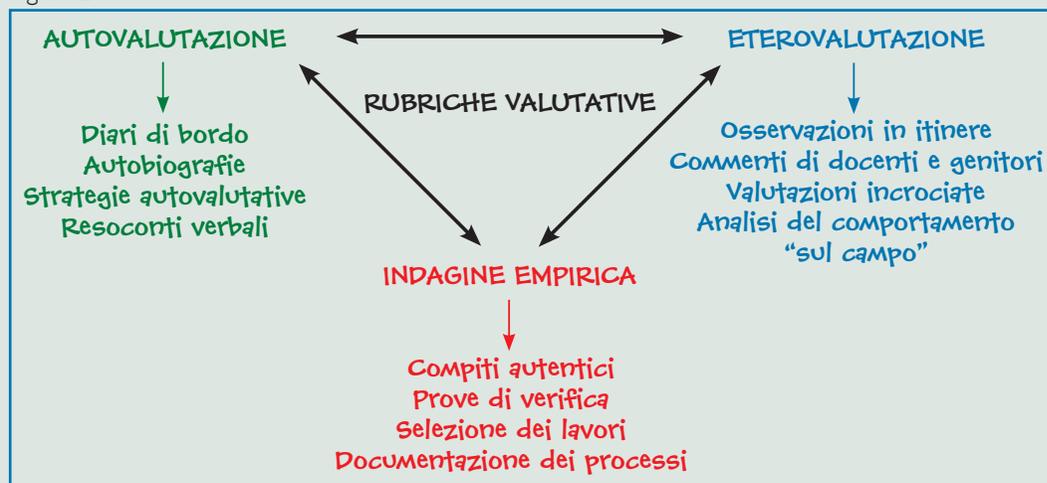
[www.cartadellaterra.it](http://www.cartadellaterra.it)

## Valutazione delle competenze

La natura complessa del concetto di competenza, la presenza di componenti osservabili e latenti richiede e giustifica una molteplicità di punti di vista che aiutino a cogliere le diverse sfumature del costrutto e a ricomporle in un quadro di insieme coerente e integrato. In rapporto alle sfide poste dalla valutazione della competenza, si propone una prospettiva trifocale, un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza su cui si basano i differenti punti di vista. Sulla scorta di una proposta avanzata da Pellerey (2004), le tre prospettive di osservazione della competenza sono riferibili a una dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva.

Le tre prospettive di analisi indicate richiedono strumentazioni differenti, da integrare e comporre in un disegno valutativo plurimo e articolato: ciascuna di esse, in rapporto alla propria specificità, può servirsi di dispositivi differenti per poter essere rilevata e compresa. Lo schema di figura 2 sintetizza un repertorio possibile di strumenti e materiali valutativi che possono essere messi in gioco; ovviamente nelle specifiche situazioni si tratterà di selezionare quali strumenti effettivamente impiegare, nel sostanziale rispetto del principio di triangolazione sotteso, in rapporto alle diverse prospettive di analisi proposte.

Figura 2



Riguardo alla dimensione soggettiva ci si può riferire a forme di **auto-valutazione**, attraverso cui coinvolgere il soggetto nella ricostruzione della propria esperienza di apprendimento e nell'accertamento della propria competenza: strumenti quali i diari di bordo, le autobiografie, i questionari di auto-percezione, i giudizi più o meno strutturati sulle proprie prestazioni e sulla loro adeguatezza in rapporto ai compiti richiesti sono tra le forme auto-valutative più diffuse e accreditate, anche in ambito scolastico. Si tratta di dispositivi finalizzati a raccogliere e documentare il punto di vista del soggetto sulla propria esperienza di apprendimento e su risultati raggiunti, anche come opportunità per rielaborare il proprio percorso apprenditivo e per accrescere la propria consapevolezza su di esso e su di sé. Qualsiasi stimolo o materiale che aiuti a rispondere alla domanda *Come mi vedo in rapporto alla competenza che mi viene richiesta?* si colloca nella prospettiva auto-valutativa che caratterizza questo primo punto di osservazione.

Riguardo alla dimensione intersoggettiva ci si può riferire a **strumenti di osservazione** e valutazione delle prestazioni del soggetto da parte degli altri soggetti implicati nel processo formativo: gli insegnanti, in primis, gli altri allievi, i genitori, altre figure che interagiscono con il soggetto in formazione e hanno l'opportunità di osservarlo in azione. In merito agli strumenti, questi possono spaziare da protocolli di osservazione – strutturati e non strutturati – a questionari o interviste intesi a rilevare le percezioni dei diversi soggetti, da note e commenti valutativi a forme di codificazione dei comportamenti osservati nel soggetto in formazione. Si tratta di dispositivi rivolti agli altri attori coinvolti nell'esperienza di apprendimento – docenti, genitori, gruppo dei pari, interlocutori esterni – e orientati a registrare le loro aspettative verso la competenza del soggetto e le relative osservazioni e giudizi sui processi attivati e i risultati raggiunti. Qualsiasi stimolo o materiale che aiuti a rispondere alla domanda *Come viene visto l'esercizio della competenza del soggetto da parte degli altri*

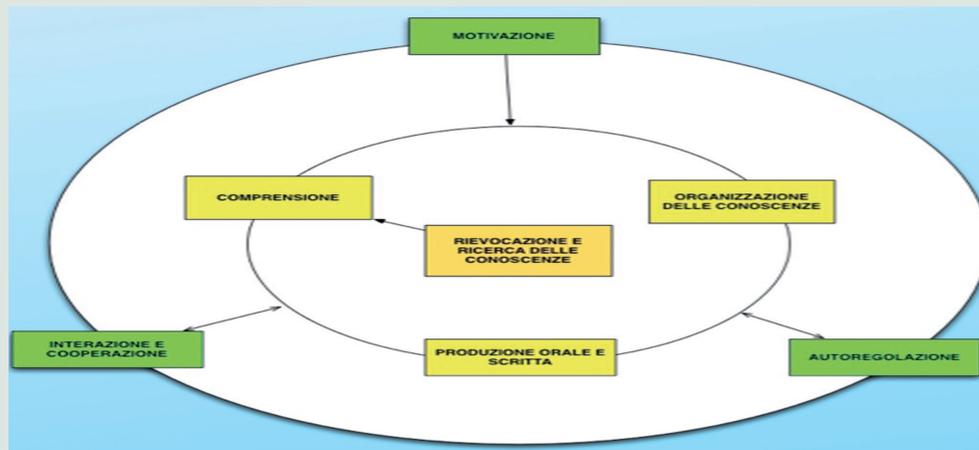
*attori che interagiscono con lui?* si colloca nella prospettiva etero-valutativa che caratterizza questo secondo punto di osservazione.

Riguardo alla dimensione oggettiva ci si può riferire a strumenti di analisi delle prestazioni dell'individuo in rapporto allo svolgimento di compiti operativi: prove di verifica, più o meno strutturate, **compiti autentici** richiesti al soggetto per manifestare la sua competenza, selezione di lavori svolti nell'arco di un determinato processo formativo rappresentano esempi di strumentazioni utilizzabili. Si tratta di dispositivi orientati a documentare l'esperienza di apprendimento, sia nelle sue dimensioni processuali, attente a come il soggetto ha sviluppato la sua competenza, sia nelle sue dimensioni prestazionali, attente a che cosa il soggetto ha appreso e al grado di padronanza raggiunto nell'affrontare determinati compiti. Qualsiasi stimolo o materiale che aiuti a rispondere alla domanda *Di quali evidenze osservabili dispongo per documentare la competenza del soggetto in formazione?* si colloca nella prospettiva empirica che caratterizza questo terzo punto di osservazione.

Al centro delle tre dimensioni, in rapporto all'idea di competenza intorno a cui ruotano i diversi strumenti e punti di vista, si pone la **rubrica valutativa**, come dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e precisati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. La rubrica costituisce il punto di riferimento comune ai diversi materiali a cui si è fatto cenno in rapporto alle tre dimensioni di analisi e assicura unitarietà e coerenza all'intero impianto di valutazione. Ciascuno degli strumenti richiamati in precedenza rappresenta idealmente una declinazione operativa, pensata in rapporto a uno specifico soggetto e a un determinato punto di osservazione, dell'idea di competenza condensata nella rubrica valutativa; solo questa condizione giustifica e legittima l'impianto plurale di valutazione proposto.

## Pro e contro i prodotti biologici

Competenza-chiave: Utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva



## Rubrica valutativa

### LIVELLI

#### DIMENSIONI

#### Parziale

#### Accettabile

#### Intermedio

#### Avanzato

COMPRESIONE DEL CONTESTO	<p>Comprende la consegna in modo parziale e richiede l'aiuto dell'insegnante per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se stimolato, rievoca, attingendo alla propria memoria, poche esperienze e conoscenze e le utilizza saltuariamente per affrontare il compito assegnato</li> <li>• Supportato dalla guida dell'insegnante, ricerca e seleziona le principali informazioni utili ad affrontare il compito</li> </ul>	<p>Comprende la consegna chiedendo spiegazioni ulteriori anche per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rievoca, attingendo alla propria memoria, alcune esperienze, conoscenze e abilità e le utilizza parzialmente per affrontare il compito assegnato</li> <li>• Ricerca e seleziona le informazioni essenziali, utili alla comprensione dell'argomento</li> </ul>	<p>Comprende la consegna in modo generico e, chiedendo conferme, predisporre il materiale per svolgere il compito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rievoca, attingendo alla propria memoria, le esperienze, le conoscenze e le abilità e le sa utilizzare con padronanza nell'affrontare il compito assegnato</li> <li>• Ricerca e seleziona tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento (principali e secondarie)</li> </ul>	<p>Comprende la consegna e predispone, con sicurezza, il materiale da utilizzare per svolgere il compito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rievoca, attingendo alla propria memoria, le esperienze, le conoscenze e le abilità e le sa utilizzare con padronanza nell'affrontare il compito assegnato</li> <li>• Ricerca e seleziona tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento (principali e secondarie)</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<p>Solo se guidato, elabora semplici schemi, collegando le conoscenze con scarso rigore logico</p>	<p>Supportato da alcuni suggerimenti, elabora una mappa o uno schema al fine di organizzare le conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura le conoscenze con un certo rigore logico e, con qualche stimolo, ricorre a una forma testuale diversificata (narrativa, descrittiva, espositiva...), in base alle finalità comunicative</li> </ul>	<p>Elabora, parzialmente stimolato, una mappa o uno schema al fine di organizzare le conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In genere struttura le conoscenze con rigore logico, ricorrendo a una forma testuale diversificata (narrativa, descrittiva, espositiva...), in base alle finalità comunicative</li> </ul>	<p>Elabora in modo autonomo una mappa o uno schema al fine di organizzare le conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura le conoscenze con rigore logico e con una forma testuale diversificata (narrativa, descrittiva, espositiva...), in base alle finalità comunicative</li> </ul>
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con la guida dell'insegnante, trova i punti per "stendere" la scaletta del proprio intervento e il legge</li> <li>• Risponde alle domande guida dell'insegnante in modo essenziale</li> <li>• Scrive in modo essenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stende una scaletta incompleta del proprio intervento, per cui richiede la correzione dell'insegnante e la legge</li> <li>• Avvalendosi del supporto dell'insegnante, sviluppa il testo scritto in modo abbastanza equilibrato</li> <li>• Formula frasi essenziali, non sempre corrette dal punto di vista morfologico-sintattico e ortografico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora, supportato dall'insegnante, una "scaletta" del proprio intervento che presenta in modo corretto</li> <li>• In genere sviluppa il testo scritto in modo abbastanza equilibrato nelle parti fondamentali e con ricchezza</li> <li>• Formula frasi quasi sempre corrette dal punto di vista morfo-sintattico e ortografico, utilizzando parole proprie per spiegare il concetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora, presenta e spiega la "scaletta" del proprio intervento</li> <li>• Sviluppa il testo scritto in modo equilibrato in tutte le sue parti e con una ricchezza di elementi</li> <li>• Formula frasi sintatticamente e ortograficamente corrette, utilizzando in modo appropriato il lessico specifico</li> </ul>

## Rubrica valutativa

### LIVELLI

DIMENSIONI	LIVELLI			
	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
INTERAZIONE/ COOPERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova una soluzione guidato dal gruppo</li> <li>• È stato apertamente duro quando dava <i>feedback</i></li> <li>• Rifiuta di ascoltare il <i>feedback</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È preoccupato del proprio lavoro</li> <li>• È convinto a partecipare al lavoro dagli altri membri del gruppo</li> <li>• Qualche volta ferisce i sentimenti dell'altro con il <i>feedback</i></li> <li>• Sostiene il proprio punto di vista sulla base del <i>feedback</i> ricevuto</li> <li>• Nel gruppo ascolta le soluzioni altrui, traendone spunti positivi base del <i>feedback</i> ricevuto</li> <li>• Svolge il lavoro quasi come quello degli altri</li> <li>• Ascolta gli altri, in rare occasioni suggerisce delle cose</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro</li> <li>• Partecipa alla discussione dell'argomento</li> <li>• Offre incoraggiamento agli altri</li> <li>• Lavora in accordo con gli altri membri del gruppo</li> <li>• Espriime <i>feedback</i> in modi che non offendono</li> <li>• Accetta i <i>feedback</i>, ma cerca di dar loro poca importanza</li> <li>• Nel gruppo confronta le proprie soluzioni con quelle degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolge pienamente la propria parte e anche di più</li> <li>• Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro di gruppo</li> <li>• Assiste gli altri compagni di gruppo</li> <li>• Prende l'iniziativa nell'aiutare il gruppo a organizzarsi</li> <li>• Espriime <i>feedback</i> agli altri, carichi di dignità</li> <li>• Accetta volentieri i <i>feedback</i> dagli altri</li> <li>• Nel gruppo confronta, in modo critico, le proprie soluzioni con quelle degli altri</li> </ul>
CONSAPEVOLEZZA E AUTOREGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alle attività di confronto in modo passivo</li> <li>• Si rende poco conto degli errori e delle carenze nei contenuti e nella forma e raramente si autocorregge</li> <li>• Non si rende conto della situazione critica nella quale si trova</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se sollecitato, si rende conto degli errori e delle carenze nei contenuti e nella forma e si autocorregge</li> <li>• Dopo vari tentativi, ipotizza una soluzione adeguata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si rende conto generalmente degli errori nella forma e si autocorregge</li> <li>• Su input dell'insegnante, riformula opportunamente e integra la propria esposizione</li> <li>• Basandosi sulle sue conoscenze e i dati a disposizione, ipotizza una soluzione adeguata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si rende conto degli errori nella forma e si autocorregge</li> <li>• Si rende conto della completezza/incompletezza dei concetti esposti e agisce in modo coerente o apportando nuove esemplificazioni/motivazioni/argomentazioni oppure ricercando nuove informazioni o, ancora, riformulando il proprio intervento</li> <li>• Basandosi sulle sue conoscenze e i dati a disposizione ipotizza strategie risolutive in modo personalizzato</li> </ul>
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro</li> <li>• Rinuncia facilmente a proseguire il lavoro di fronte alle difficoltà o comunque cura poco il lavoro</li> <li>• Pone domande, solo se stimolato e guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se stimolato, cura con una certa attenzione il lavoro assegnato</li> <li>• Opportunamente guidato, pone delle domande sull'argomento e ricerca alcune informazioni aggiuntive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura con una certa attenzione e interesse il lavoro assegnato</li> <li>• Pone domande a se stesso, ai compagni e agli insegnanti sull'argomento e, su stimolazione, cerca delle informazioni per arricchire la relazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura con molta attenzione e interesse il lavoro assegnato</li> <li>• Pone domande a se stesso, ai compagni e agli insegnanti sull'argomento e cerca sportaneamente delle informazioni per arricchire la relazione</li> </ul>

## Compito autentico

**PRODOTTO ATTESO: Organizzazione di un'esposizione.** Relazione sulle caratteristiche dei prodotti biologici e non biologici; esse possono condizionare e rendere maggiormente consapevoli le scelte alimentari di ciascuno. Due alunni espongono le motivazioni che sottostanno alla scelta dei prodotti biologici e non biologici e rispondono alle domande di chiarimento e/o alle obiezioni dei sostenitori della tesi opposta.

**Livello di classe:** scuola primaria, classe quinta.

**Valori di riferimento:** si assume come sfondo valoriale "democrazia, non violenza e pace", punto IV della *Carta della Terra*, in quanto si ritiene che fornendo-diffondendo le informazioni e le ragioni che sottostanno alle scelte individuali sia possibile sensibilizzare le persone, a cominciare dai bambini, al rispetto e alla cura dell'ambiente.

**Valenze formative:** attraverso il compito proposto, si intende sviluppare un pensiero critico (testa), sorretto da informazioni puntuali, attraverso un confronto aperto e rispettoso nei confronti dei punti di vista altrui (cuore), che faccia da premessa ad un'azione responsabile (mani).

**Consegna operativa:** dopo aver vissuto alcune esperienze legate alla tematica relativa alle differenze tra i prodotti biologici e non biologici, all'interno della nostra classe si sono formati due gruppi con opinioni diverse:

- il primo è schierato a favore della coltivazione e del consumo del prodotto biologico;
  - il secondo a favore di quello non biologico, ossia del prodotto coltivato e distribuito in modo tradizionale.
- Scegliamo due alunni di diversa opinione ai quali dare la possibilità di confrontarsi apertamente e civilmente; potranno esporre le ragioni della loro scelta e sostenerle con dati oggettivi e motivazioni di senso.

**Tempi e fasi del lavoro:** ogni alunno ha a disposizione 2 ore per l'esposizione del proprio intervento, prevedendo anche lo svolgimento di alcune prove. Alla fine, è prevedibile che alcuni bambini del pubblico possano chiedere approfondimenti ai due interlocutori.

**Risorse a disposizione:** laboratorio di informatica con PC provvisti di Office.

**Elementi utili per l'autovalutazione:** gli alunni verranno valutati secondo i seguenti criteri:

- correttezza e chiarezza dell'esposizione orale;
- tipologia dei supporti grafici, bi- e tridimensionali predisposti per sostenere l'esposizione;
- modo di utilizzo degli stessi e dei *software*.

## Fasi della progettazione

**Motivazione:** sono sempre più presenti, anche nei reparti frutta-verdura dei supermercati, i prodotti biologici. Sono in vendita con prezzi maggiori rispetto a quelli tradizionali. *Quali sono le motivazioni? Quali le differenze?*

**Saperi naturali** (rilevazione delle preconoscenze): brainstorming di classe e organizzazione delle informazioni emerse.

**Mapping** (devi sapere che):

- confronto della matrice cognitiva di classe con la mappa dell'insegnante (relativa all'epistemologia delle discipline coinvolte);
- visita al reparto frutta-verdura del supermercato e raccolta di informazioni visive, anche attraverso fotografie;
- intervista al direttore del supermercato;
- visita al negozio di prodotti biologici e possibilità di scattare fotografie;
- intervista al proprietario del negozio.

**Applicazione** (quel che devi fare): confronto delle osservazioni (presentazione e disposizione della merce in vendita, localizzazione del supermercato rispetto alla cooperativa...) emerse dalle visite al reparto frutta-verdura del supermercato con quelle del negozio di prodotti biologici.

**Transfer:** elaborazione di una tabella che sintetizzi le differenze/somiglianze emerse dal confronto e completamento con conclusioni significative.

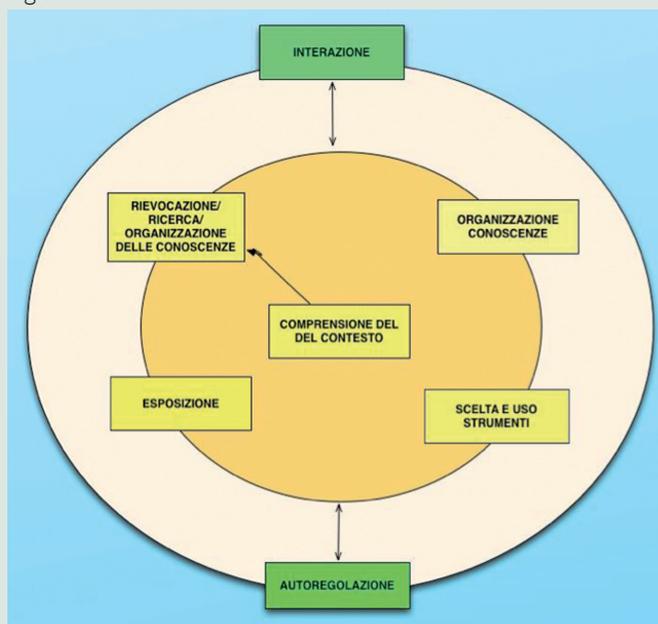
**Registrazione e comparazione di:** ingredienti, prezzi, etichette e filiera dei prodotti reperiti biologici e non.

**Ricostruzione:** preparazione di alcune *slides* di confronto con immagini e spiegazioni sintetiche (è previsto l'uso di PPT).

**Generalizzazione:** stesura di un elenco di vantaggi e svantaggi relativi alla coltivazione e al consumo di prodotti biologici e non.

Oltre a strumenti di valutazione del docente e auto-valutativi degli alunni (cfr. pag. 78), c'è anche uno strumento di confronto e di riflessione critica comune allievo-insegnante (fig. 3).

Figura 3



## Rubrica valutativa specifica

### LIVELLI

	<b>Parziale meno di 6</b>	<b>Accettabile 6-7</b>	<b>Intermedio 8</b>	<b>Avanzato 9-10</b>
<b>DIMENSIONI</b>				
COMPRESIONE DEL CONTESTO	Comprende la consegna in modo parziale e richiede l'aiuto dell'insegnante per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito	Comprende la consegna chiedendo spiegazioni ulteriori, anche per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito	Comprende la consegna in modo generico e, chiedendo conferme, predispose il materiale per svolgere il compito	Comprende la consegna e predispone, con sicurezza, il materiale da utilizzare per svolgere il compito
RIEVOCAZIONE/ RICERCA DELLE CONOSCENZE SU PRODOTTI BIOLOGICI/NON BIOLOGICI	Rievoca, attingendo alla propria memoria, poche conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con scarsa padronanza	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con sufficiente padronanza nell'esposizione	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con buona padronanza nell'esposizione	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con ottima padronanza nell'esposizione
ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	Supportato dalla guida dell'insegnante, seleziona le principali informazioni e le struttura in una mappa con poche relazioni	Con suggerimenti, elabora una mappa/schema abbastanza articolata/o e con un certo rigore logico	Supportato da alcuni suggerimenti, struttura una mappa o uno schema completi e con rigore logico relativi all'argomento	Seleziona le conoscenze e le organizza in modo autonomo e con rigore logico attraverso una mappa o uno schema completo
SCELTA E USO DEGLI STRUMENTI UTILI ALLA COMUNICAZIONE	Con la guida dell'insegnante, seleziona e usa gli strumenti e i materiali adatti per esporre l'argomento	Richiede l'input dell'insegnante per scegliere e utilizzare gli strumenti adatti all'esposizione	Propone l'uso di strumenti e materiali adatti per un'esposizione efficace (verbale, grafico-simbolico, tridimensionale e multimediale) e richiede la conferma dell'insegnante per effettuare la scelta	Sceglie strumenti e materiali adatti per un'esposizione efficace (verbale, grafico-simbolico, tridimensionale e multimediale) in modo autonomo
				Usa gli strumenti con sicurezza e in modo da arricchire l'esposizione (con esempi, immagini...)

## Rubrica valutativa specifica

		LIVELLI			
DIMENSIONI		Parziale meno di 6	Accettabile 6-7	Intermedio 8	Avanzato 9-10
ESPOSIZIONE ORALE	Risponde alle domande guida dell'insegnante in modo essenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formula frasi essenziali, non sempre corrette dal punto di vista morfo-sintattico</li> <li>Stimolato, la sua esposizione si arricchisce di terminologia specifica e spiega l'uso degli strumenti scelti per l'esposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formula frasi quasi sempre corrette dal punto di vista morfo-sintattico, utilizzando parole proprie per spiegare il concetto</li> <li>Si esprime in modo fluido</li> <li>Spiega l'uso degli strumenti scelti per l'esposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formula frasi corrette dal punto di vista morfo-sintattico, utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica</li> <li>Si esprime in modo fluido, arricchendo la comunicazione di particolari significativi</li> <li>Motiva l'uso degli strumenti scelti per l'esposizione</li> </ul>	
INTERAZIONE	Risponde in modo parziale e poco efficace alle richieste di chiarimento e alle obiezioni altrui	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risponde in modo essenziale alle richieste di chiarimento e alle obiezioni altrui</li> <li>Ribatte alle obiezioni altrui in forma abbastanza esauriente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risponde in modo esauriente alle richieste di chiarimento e alle obiezioni altrui</li> <li>Pone alcune domande agli "avversari"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risponde in modo articolato alle richieste di chiarimento</li> <li>Ribatte alle obiezioni altrui in modo con ricchezza di argomentazioni e con efficacia</li> <li>Pone domande di chiarimento e/o rivolge puntuali obiezioni agli espositori della tesi opposta</li> </ul>	
AUTOREGOLAZIONE	Su stimolo e grazie all'aiuto da parte del docente, corregge gli errori	Se sollecitato riformula e integra la propria esposizione	Riformula e integra la propria esposizione in caso di errori formali o di carenze contenutistiche	Cura la propria esposizione nei particolari, integrandola e riformulandola in modo autonomo in caso di necessità	

## Strumenti per il docente: protocolli osservativi

DIMENSIONI	INDICATORI/EVIDENZE	VALUTAZIONE
COMPRESIONE DEL CONTESTO	<input type="checkbox"/> Comprende il compito <input type="checkbox"/> Si procura i materiali utili <input type="checkbox"/> Tiene conto della finalità comunicativa (esposizione) e degli interlocutori a cui si rivolge	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE
RIEVOCAZIONE/ RICERCA E ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<input type="checkbox"/> Rievoca proprie esperienze/conoscenze <input type="checkbox"/> Seleziona le informazioni pertinenti e importanti <input type="checkbox"/> Elabora una mappa o uno schema <input type="checkbox"/> Organizza il discorso in una forma espositivo-logica <input type="checkbox"/> Pianifica l'intervento <input type="checkbox"/> Organizza l'esposizione in modo logico-cronologico <input type="checkbox"/> Fa uso incrociato di conoscenze-strumenti per migliorare l'efficacia della comunicazione	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE
SCelta E USO DEGLI STRUMENTI	<input type="checkbox"/> Sceglie strumenti adeguati alla presentazione <input type="checkbox"/> Li utilizza in modo corretto ed efficace	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE
ESPOSIZIONE ORALE	<input type="checkbox"/> Utilizza una terminologia specifica <input type="checkbox"/> Usa frasi morfologicamente e sintatticamente corrette <input type="checkbox"/> È fluido nell'esposizione <input type="checkbox"/> Fa uso di particolari significativi	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE

## Strumenti di auto-valutazione dell'alunno

DIMENSIONI	INDICATORI	AUTO-VALUTAZIONE
COMPRESIONE DEL CONTESTO	<input type="checkbox"/> Ho compreso il compito? <input type="checkbox"/> Nell'affrontare il compito ho preparato e utilizzato i materiali che ti potevano servire? <input type="checkbox"/> Nella mia esposizione ho tenuto conto della consegna?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE
RIEVOCAZIONE/ RICERCA E ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<input type="checkbox"/> Ho tenuto conto delle mie esperienze/conoscenze? <input type="checkbox"/> Ho cercato di selezionare le informazioni più importanti per sostenere la mia posizione? <input type="checkbox"/> Ho elaborato una mappa o uno schema per la mia esposizione?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE
SCelta E USO DEGLI STRUMENTI	<input type="checkbox"/> Ho utilizzato bene tutti gli strumenti tecnologici, a cui potevo ricorrere, per la mia esposizione?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE
ESPOSIZIONE ORALE	<input type="checkbox"/> Ho esposto bene le conoscenze e le motivazioni a favore della mia tesi?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE